

26_II Campanile

Il Campanile di S. Maria del Monte è l'elemento che, anche da lontano, segna la presenza del santuario sulla cima del monte svettando con la sua schietta architettura, malgrado si presenti più basso rispetto all'origine. A causa dei fulmini che attirava di frequente, infatti, venne mozzato nel coronamento che si impostava sopra la cella campanaria, noto solo grazie alle stampe seicentesche e al dipinto con il *Pellegrinaggio del Cardinale Federico Borromeo al Sacro Monte*, conservato nel Museo Baroffio e del Santuario (ancora nel 1986 un fulmine colpì il lanternino cieco distruggendolo, così da rendere necessaria la sua ricostruzione). Il campanile, che sostituì una torre precedente, sorge dietro l'abside maggiore; è il primo elemento del santuario a palesarsi, in una bella visione dal sotto in su, al pellegrino giunto quasi al termine del percorso devozionale. Fu progettato dall'architetto Giuseppe Bernascone nel 1598, quando ancora non aveva preso corpo l'idea di costruire la Via Sacra che, di lì a pochi anni, l'avrebbe visto indiscusso protagonista. La prestigiosa commissione del campanile al Bernascone fu probabilmente dovuta al fatto che allora egli stava dando buona prova della sua perizia in un importante cantiere cittadino: la ristrutturazione della Basilica di S. Vittore, dove più tardi disegnò un nuovo campanile, più elaborato rispetto a quello sacromontino.